

**Deliberazione N. 52
in data 28-09-2021**

COMUNE DI SANTA MARIA DI SALA

- CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA -

Verbale di Deliberazione del Consiglio comunale

Adunanza Ordinaria di Prima convocazione –Pubblica

Oggetto:	APPROVAZIONE VARIANTE AL P.I. N. 15, AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 11/2004 E ART. 10 D.P.R. 327/2001, PER LA REALIZZAZIONE DELLA PISTA CICLABILE LUNGO LA S.P. 30 VIA CALTANA TRATTO VIA PIANIGA - CIMITERO DI CALTANA CON CONSEGUENTE APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO.
----------	---

L'anno duemilaventuno, addì ventotto del mese di settembre con inizio alle ore 18:35, convocato con avviso spedito nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica, senza la presenza di pubblico per le disposizioni inerenti le limitazioni del contagio Covid-19, presso la Sala Consiliare della Sede Municipale..

Per la trattazione del presente argomento sono presenti:

Fragomeni Nicola	P	Mogno Glenda	A
Zamengo Ugo	P	Basso Gioia	P
Merlo Enrico	P	MASO STEFANO	P
Luigino Miele	P	Andreello Giuliana	P
Ragazzo Gabriele	P	Favaro Leandro	P
Carrillo Angela	A	Coletto Cristiano	P
Basso Maria Chiara	P	Bugin Laura	P
Bertolin Monica	P	Giordan Christian	P
Zanchin Alessio	P		

Presenti: 15 Assenti: 2

Risultano presenti e rispettivamente assenti, senza diritto di voto, gli Assessori:

Arpi Alessandro	P
BACCHIN STEFANO	P
MOROSIN LUCA	P
ROCCHI NATASCIA	P
ZANON CHIARA	P

Partecipa alla seduta il Segretario Generale del Comune Dott. Longo Silvano.

Il Sig. MASO STEFANO in qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiarata aperta la seduta e designati gli Scrutatori nelle persone di:

Luigino Miele
Zanchin Alessio
Bugin Laura

invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Il presente verbale, ai sensi dell'art. 60, comma 1, lett. g), del Reg. consiliare, riporta la sintesi degli interventi dei soggetti che hanno preso parte alla discussione. Agli atti del Comune è inoltre conservata la registrazione audio effettuata ai sensi dell'art. 39/bis del Regolamento citato, costituente documentazione amministrativa ai sensi della normativa di legge.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 20.12.2017, di approvazione del programma triennale delle OO.PP. 2018-2020 e l'elenco annuale 2018 di cui all'articolo 21 del D.lgs. 50/2016, è stata prevista la realizzazione di alcuni tratti di pista ciclo-pedonale nel territorio comunale in particolare lungo la S.P. 30-via Caltana e S.R. 515-via Noalese;

- con Deliberazione di giunta Comunale n. 26 del 25.02.2019 è stato approvato lo studio di fattibilità tecnico economica della pista ciclabile lungo la S.P. 30 via Caltana nel tratto Cimitero - Via Pianiga, redatto dall'ing. Carraro Angelo;

Visti e riscontrati gli elaborati relativi alla progettazione definitiva dell'intervento di REALIZZAZIONE DELLA PISTA CICLO PEDONALE LUNGO LA S.P.30 VIA CALTANA NEL TRATTO CIMITERO - VIA PIANIGA, redatti dall'Ufficio Tecnico Comunale, approvati con deliberazione di Giunta Comunale n. 71 del 27.05.2021 in atti dell'U.T.C., di seguito elencati:

Tav. n° A	Relazione tecnica – Documentazione fotografica
Tav. n° B	Computo Metrico Estimativo – Quadro Economico
Tav. n° D	Capitolato prestazionale degli elementi tecnici
Tav. n° E	Cronoprogramma
Tav. n° 1	Inquadramento territoriale estratti P.R.G., C.T.R. e P.A.T.
Tav. n° 2	Stato di fatto – rilievo piano-altimetrico
Tav. n° 3	Stato di fatto – sezioni
Tav. n° 4	Stato di progetto – planimetria generale
Tav. n° 5	Stato di progetto –sezioni
Tav. n° 6	Stato di progetto – estratto catastale con sovrapposizione sedime di progetto
Tav. n° 7	Comparativa - sezioni
Tav. n° 8	Comparativa - planimetria
Tav. n° 9	Profili idraulici
Tav. n° 9A	Variante urbanistica - inquadramento territoriale
Tav. n° 9C	Variante urbanistica - relazione illustrativa
Tav. n. U	Piano particellare

Constatato che con il suddetto progetto ci si propone di realizzare interventi finalizzati alla messa in sicurezza della viabilità esistente, in punti di riscontrata pericolosità, il cui obiettivo generale è il raggiungimento di un più elevato grado di sicurezza del traffico stradale e di ottimizzazione delle condizioni generali della circolazione in particolare dei pedoni e dei ciclisti ivi compresa la relativa segnaletica stradale;

Ritenuto che il progetto di cui al punto precedente è stato redatto conformemente a quanto richiesto dall'Amministrazione Comunale e che le caratteristiche qualitative e funzionali dei lavori previsti ottemperano al quadro delle esigenze da soddisfare e delle specifiche prestazioni da fornire;

Dato atto che per l'opera in argomento è stato associato il Codice Unico di Progetto CUP F97B20000280004;

Ritenuto, altresì, necessario avviare l'iter per l'acquisizione delle aree private poste a sud della S.P. 30 via Caltana, finalizzate alla realizzazione della pista ciclopeditonale;

Considerato che è necessario conformare il progetto dell'opera pubblica al P.I. Vigente adottando ed approvando una apposita variante urbanistica che individui il tracciato della pista ciclopeditonale rendendo così coerente lo strumento di pianificazione al programma delle opere pubbliche;

Richiamato il D.P.R. 08.06.2001, n. 327 *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”*, ed in particolare l’art. 10 *“Vincoli derivanti da atti diversi dai piani urbanistici generali”* dal quale si rileva che, se un’opera pubblica non è conforme alle previsioni del P.R.G.C., il vincolo preordinato all’esproprio può essere disposto su iniziativa dell’Amministrazione competente con apposita variante allo strumento generale (P.I.);

Rilevato che il suddetto D.P.R. dispone inoltre che al proprietario del bene sul quale si intende apporre il vincolo preordinato all’esproprio va inviato l’avviso dell’avvio del procedimento;

Richiamato, altresì, il comma 2) dell’articolo 11 dello stesso D.P.R., che così recita: *“Gli interessati possono formulare entro i successivi 30 giorni osservazioni che vengono valutate dall’autorità esproprianti ai fini delle definitive determinazioni”*;

Accertato che ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ai proprietari dei terreni sui quali si intende apporre il vincolo preordinato all’esproprio è stato inviato preliminarmente l’avviso dell’avvio del procedimento e che gli stessi si sono già espressi confermando che non vi sono da parte loro osservazioni circa la variante in argomento;

Dato atto che dopo la notifica dell’avvio del procedimento non sono pervenute osservazioni di natura urbanistica da parte dei proprietari dei terreni interessati dalla realizzazione ~~opere~~ **pubb.**;

Richiamate:

- la deliberazione di Consiglio Comunale, n. 100 del 30.03.1982, con la quale è stato adottato il P.R.G. del Comune di Santa Maria di Sala;
- la deliberazione di Giunta Regionale, n. 3.312 del 28.06.1985, con la quale è stato approvato il suddetto P.R.G., pubblicato nel B.U.R. Veneto n. 35 del 23.08.1985;

Dato atto che la Legge Regionale 23.04.2004, n. 11 *“Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio”* ha introdotto sostanziali modifiche alla disciplina urbanistica, prevedendo il superamento degli attuali Piani Regolatori Generali (P.R.G.), proponendo un livello di pianificazione comunale che si articola in disposizioni strutturali, contenute nel Piano d’Assetto del Territorio (P.A.T.) e in disposizioni operative contenute nel Piano degli Interventi (P.I.);

Dato atto, altresì, che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 24/02/2010 l’Amministrazione Comunale ha adottato il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.)
- in data 06.09.2011 presso l’Amministrazione Provinciale Direzione Urbanistica, si è tenuta la Conferenza di Servizi di cui all’art. 15 della L.R. 11/2004 che ha approvato il P.A.T. con le relative prescrizioni di cui alla Deliberazione della Provincia n. 104 del 30.08.2011;
- l’Amministrazione Provinciale con proprio provvedimento n. 113 del 14.09.2011 ha ratificato la decisione della conferenza di servizi tenutasi in data 06.09.2011;
- il Piano è stato pubblicato sul B.U.R. Veneto n. 79 in data 21.10.2011 ed è divenuto efficace in data 07.11.2011;

Constatato che, dall’approvazione del P.A.T., l’Amministrazione Comunale ha apportato al P.I. (ex P.R.G.) delle Varianti Parziali, redatte ai sensi dell’art. 18 L.R. 11/2004, così individuate:

Variante n. 1- Individuazione attività produttive esistenti in zona impropria – settore secondario (Approvata con D.C.C. n. 82 del 26.11.2012);

Variante n. 2- Individuazione fabbricati non più funzionali alle esigenze dell’azienda agricola e/o alla conduzione del fondo (Approvata con D.C.C. n. 83 del 26.11.2012);

Variante n. 3 - Individuazione dei fabbricati non più funzionali alle esigenze dell’azienda agricola e/o alla conduzione del fondo (Approvata con D.C.C. n. 18 del 29.04.2014);

Variante n. 4 - Individuazione attività produttive esistenti in zona impropria – settore secondario (Approvata con D.C.C. n. 19 del 29.04.2014);

Variante n. 5 - Individuazione degli edifici monumentali, delle ville venete, degli edifici e complessi di valore testimoniale nonché delle pertinenze scoperte da tutelare artt. 14 – 65 – 66 – 67 delle N.T.A. del P.A.T. (Approvata con D.C.C. 51 del 29.09.2014);

Variante n. 6 - Aree ad edificazione diffusa – art. 54 delle N.T.A. del P.A.T. (Approvata con D.C.C. n. 52 del 29.09.2014);

Variante n. 7 - Azione di sviluppo e valorizzazione del comparto produttivo (Approvata con D.C.C. n. 31 del 30.07.2015 e con D.C.C. n. 58 del 21.12.2015);

Variante n. 8 - Adempimenti L.R. 50/2012 sul commercio e Regolamento Regionale 1/2013 riconfigurazione centri urbani e aree degradate – Variante specifica di localizzazione grandi e medie strutture di vendita – Aggiornamento P.I. vigente (Approvata con D.C.C. n. 23 del 16.06.2016);

Variante n. 9 - Aree verdi 2016 – Riclassificazione di aree edificabili affinché siano private della loro potenzialità edificatoria e siano rese inedificabili ai sensi dell'art. 7 L.R. 4/2015 (Approvata con D.C.C. n. 35 del 01.07.2019);

Variante n. 10 - Variante Puntuale – Azione di Sviluppo del Comparto Produttivo (Approvata con D.C.C. n. 9 del 17.04.2018);

Variante n. 11 – Variante Tecnica al P.I. ricognitiva delle precedenti varianti e di adeguamento ai disposti residui del P.A.T. (Approvata con D.C.C. n. 70 del 16.12.2019);

Variante n. 12 – Variante al P.I. per la realizzazione della pista ciclabile da eseguirsi nel Capoluogo lungo via Cavin di Sala e via Noalese (Approvata con D.C.C. n. 4 del 01.02.2021);

Variante n. 13 – Variante al P.I. per la realizzazione della ciclo-pedonale da eseguirsi lungo la S.R. 515 tratto Tre Ponti – via R. Sanzio – via Veronese (Approvata con D.C.C. n. 5 del 01.02.2021);

Variante n. 14 – Variante Verde al P.I. – Ditte: Centroluce S.r.l. e Immobiliare Mela S.n.c. (Approvata con D.C.C. n. 10 del 31.03.2021);

Richiamata la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 31.05.2021, relativa l'adozione della Variante n. 15 al P.I. inerente la realizzazione della pista ciclabile lungo la S.P. 30 via Caltana, tratto via Pianiga/cimitero di Caltana;

Accertato che la suddetta variante è stata depositata in libera visione al pubblico fino al 09.07.2021 e che nei trenta giorni successivi la pubblicazione e cioè fino al 08.08.2021, non è pervenuta nessuna osservazione;

Visto il nuovo Documento Programmatico datato ottobre 2019, redatto ai sensi dell'art. 18 – comma 1 della L.R. 11/2004 e s.m.i., di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 16.12.2019;

Accertato che:

- il comune di S.M. di Sala è dotato di P.A.T. e che lo stesso è stato adeguato ai contenuti della L.R. 14/2017 e successive D.G.R.V.;
- ricorrono le condizioni per poter adottare la presente variante urbanistica al P.I., ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004 e s.m.i. e art. 10 del D.P.R. 327/2001;

Visto l'apposito fascicolo, predisposto dall'Ufficio Tecnico Comunale, esplicativo della variante urbanistica in argomento, ed inerente l'individuazione della pista ciclabile lungo la S.P. 30 via Caltana tratto Cimitero-via Pianiga, composto dagli elaborati, grafici e descrittivi, allegati alla presente e in atti dell'U.T.C., e di seguito elencati:

- Tav. n° 9A Variante urbanistica - Inquadramento territoriale;
- Tav. n° 9C Variante urbanistica - Relazione illustrativa;
- Dichiarazione di non necessità della V.INC.A (D.G.R. 1400/2017);
- CD;

Visto anche il Piano Particellare di Esproprio datato maggio 2021, redatto dal geom. Buson Simone di Albignasego (PD);

Dato atto che le Norme Tecniche Operative e il Prontuario per la Qualità Architettonica e Mitigazione Ambientale sono insiti nel progetto dell'opera pubblica che sarà realizzata secondo tutti i pareri degli Enti competenti;

Dato atto, inoltre, che il sopradescritto progetto di Variante, non influisce sul dimensionamento del P.A.T. e sul calcolo della superficie agricola utilizzata (S.A.U.) così come stabilito dall'art. 7 – punto 3) della L.R. 4/2015 e comunque senza consumo di suolo ai sensi dei disposti della L.R. 06.06.2017, n. 14;

Visto il parere sul progetto espresso dalla Commissione Urbanistica in data 12.10.2020, in atti del presente provvedimento;

Richiamato l'art. 14 della L.R. 14/17, che testualmente recita:

“1. Per le finalità di cui al comma 10 dell'articolo 13:

a) i comuni non dotati di piano di assetto del territorio (PAT), in deroga al divieto di cui all'articolo 48, comma 1, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, approvano la variante al piano regolatore generale secondo la procedura di cui all'articolo 50, commi 6, 7 e 8 della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61;

b) i comuni dotati di PAT, in deroga a quanto previsto dall'articolo 14 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 e dall'articolo 3 della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 “Collegato alla legge di stabilità regionale 2017”, approvano la variante urbanistica secondo la procedura di cui ai commi 2, 3, 4 e 5.

2. Entro otto giorni dall'adozione, la variante al PAT è depositata e resa pubblica presso la sede del comune per trenta giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni. Dell'avvenuto deposito è data notizia con le modalità di cui all'articolo 32, della legge 18 giugno 2009, n. 69 “Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”. Il comune può attuare ogni altra forma di pubblicità ritenuta opportuna.

3. Nei trenta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, il consiglio comunale decide sulle stesse e contestualmente approva la variante semplificata.

4. Copia integrale della variante approvata è trasmessa, a fini conoscitivi, all'ente competente all'approvazione del PAT, ed è depositata presso la sede del comune per la libera consultazione”.

Visto l'art. 78 del T.U.E.L., l'art. 15 dello Statuto e l'art. 53 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, i consiglieri devono astenersi dal prendere parte alla discussione e votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al 4° grado. L'obbligo di astensione comporta l'allontanamento dalla sala delle riunioni.

Ritenuto di procedere all'approvazione della variante urbanistica, secondo le modalità previste dall'art. 18 – comma 2 L.R. 11/2004, coordinando l'adozione della variante con i contenuti degli artt. 10, e seguenti del D.P.R. 327/2001, dando atto che la stessa non è in contrasto con il Documento Programmatico illustrato dal Sindaco pro-tempore nella seduta del Consiglio Comunale del 16.12.2019;

Richiamati:

- il parere del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, prot. n. 6659 del 30.04.2021, acquisito al prot. gen.le in data 30.04.2021 al n. 10378, che esprime parere idraulico favorevole in merito alla realizzazione della pista ciclabile oggetto del presente provvedimento;
- il parere favorevole, con prescrizioni, dell'Ufficio Regionale del Genio Civile di Venezia prot. n. 246226 del 28.05.2021, relativo allo studio di compatibilità idraulica di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 2948 del 06.10.2009, acquisito al prot. gen.le in data 31.05.2021 al n. 13048;
- l'Autorizzazione, con prescrizioni e disposizioni, della Città Metropolitana di Venezia di cui alla Determinazione n. 2054/2021;

Udita la relazione del Sindaco che illustra l'argomento ed ascoltati gli interventi dei consiglieri che hanno partecipato alla discussione (**ALLEGATO 1**);

Alle ore 19.14 esce definitivamente dall'aula la Consigliera Gioia Basso (Consiglieri presenti n. 14).

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

Visto il vigente Statuto comunale,

CON la seguente votazione favorevole unanime, espressa per alzata di mano: consiglieri comunali presenti n. 14, voti favorevoli n. 14, voti contrari n. //, astenuti n. //,

DELIBERA

1) Di dare atto che non sono pervenute osservazioni dopo la pubblicazione della presente variante adottata con D.C.C. 31 del 31.05.2021.

2) Di approvare, ai sensi dell'art. 18 – comma 2 della L.R. 11/2004 e art. 10 del D.P.R. 327/2001 la variante al P.I. n. 15 relativa la realizzazione della pista ciclabile lungo la S.P. 30 via Caltana, tratto Cimitero - via Pianiga, composta dai seguenti elaborati, allegati al presente provvedimento:

- Tav. n° 9A Variante urbanistica - Inquadramento territoriale;
- Tav. n° 9C Variante urbanistica - Relazione illustrativa;
- Dichiarazione di non necessità della V.INC.A (D.G.R. 1400/2017);
- CD;

3) Di dare atto che, il tracciato e l'opera sono meglio individuabili nel progetto definitivo, di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 71 del 27.05.2021, successivamente aggiornato, composto dai seguenti elaborati, in atti dell'U.T.C.:

- | | |
|------------|---|
| Tav. n° A | Relazione tecnica – Documentazione fotografica |
| Tav. n° B | Computo Metrico Estimativo – Quadro Economico |
| Tav. n° D | Capitolato prestazionale degli elementi tecnici |
| Tav. n° E | Cronoprogramma |
| Tav. n° 1 | Inquadramento territoriale estratti P.R.G., C.T.R. e P.A.T. |
| Tav. n° 2 | Stato di fatto – rilievo plano-altimetrico |
| Tav. n° 3 | Stato di fatto – sezioni |
| Tav. n° 4 | Stato di progetto – planimetria generale |
| Tav. n° 5 | Stato di progetto –sezioni |
| Tav. n° 6 | Stato di progetto – estratto catastale con sovrapposizione sedime di progetto |
| Tav. n° 7 | Comparativa - sezioni |
| Tav. n° 8 | Comparativa - planimetria |
| Tav. n° 9 | Profili idraulici |
| Tav. n° 9A | Varianti urbanistica - inquadramento territoriale |
| Tav. n° 9C | Varianti urbanistica - relazione illustrativa |
| Tav. n. U | Piano particellare |

4) Di dare atto che:

- le Norme Tecniche Operative e il Prontuario per la Qualità Architettonica e Mitigazione Ambientale sono insiti nel progetto dell'opera pubblica che sarà realizzata secondo tutti i pareri degli Enti competenti;
- la variante oggetto del presente provvedimento prevede anche l'individuazione grafica e ricognitiva dei percorsi ciclo-pedonali esistenti e funzionali all'opera in progetto.

5) Di dare atto che, ai sensi dell'art. 9 comma 1 D.P.R. 327/2001, con l'efficacia dell'atto di approvazione della variante al P.I. i beni interessati dall'esecuzione dell'opera saranno sottoposti al vincolo preordinato all'esproprio.

6) Di dare atto che, la pubblica utilità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 D.P.R. 327/2001, diventa efficace alla conclusione del procedimento di variante urbanistica finalizzata all'approvazione del vincolo preordinato all'esproprio;

7) Di riscontrare che, ai fini della compatibilità idraulica dell'opera, in sede di progettazione e di realizzazione della stessa, dovranno essere rispettati i seguenti pareri ed ottemperati gli adempimenti in essi previsti:

- del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, prot. n. 6659 del 30.04.2021, acquisito al prot. gen.le n. 10378 del 30.04.2021;
- dell'Ufficio Regionale del Genio Civile di Venezia, prot. n. 246226 del 28.05.2021, relativo allo studio di compatibilità idraulica di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 2948 del 06.10.2009, acquisito al prot. gen.le n. 13048 del 31.05.2021;
- dell'Autorizzazione, con prescrizioni e disposizioni, della Città Metropolitana di Venezia di cui alla Determinazione n. 2054/2021;

8) Di dare atto che:

- il procedimento amministrativo della variante in argomento seguirà le disposizioni di cui all'art.18 della L.R. 11/2004 e artt. 10, e seguenti del D.P.R. 327/2001, fino alla sua approvazione finale;
- sarà effettuata la pubblicazione del presente provvedimento, e dei relativi allegati tecnici come previsto dall'art. 39, lett. b) del D.Lgs. 14.03.2013, n. 33:
 - a) nel Sito internet del Comune di Santa Maria di Sala all'indirizzo: www.comune-santamariadisala.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" – "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo-politico" – "Deliberazioni del Consiglio Comunale";
 - b) presso l'Ufficio Urbanistica del Comune negli orari di apertura al pubblico;

Dopodiché, con ulteriore votazione favorevole unanime, espressa per alzata di mano: consiglieri comunali presenti n. 14, voti favorevoli n. 14, voti contrari n. //, astenuti n. //,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

PRESIDENTE: *La parola al Sindaco. Prego.*

SINDACO: *Sì, si tratta della pista ciclabile che va dal cimitero di Caltana fino a Via Pianiga e si propone di realizzare, con questo intervento, la messa in sicurezza di quella strada, in quanto fa parte di un circuito, anche pedonale, che parte addirittura dalla via Einaudi, via Giolitti, via Einaudi, per arrivare fino a via Pioga, ed è tutto un giro che si fa, che si può fare tranquillamente a piedi, lo faccio spesso volte anch'io. Quel tratto di strada che va dal cimitero a via Pianiga è uno dei punti neri del nostro territorio. Ecco, praticamente con questa, con l'approvazione di questa variante al PI e al vincolo preordinato all'esproprio, diamo proprio seguito all'ultimo atto per poi partire effettivamente con i lavori, per mettere in sicurezza appunto quel tratto di strada in maniera dignitosa ed elevata, sia per i ciclisti, sia per i pedoni, e anche per il traffico stradale, in modo tale che non ci sia pericolosità. Ecco questo praticamente è l'ultimo atto prima di partire. E' proprio l'esproprio preordinato per quei 150 m che ci sono. Abbiamo avuto qualche piccolo problema con il contadino perché nel frattempo che noi aspettavamo ha riseminato la soia e, vabbè, insomma, in qualche maniera faremo, però siamo arrivati alla fine di questa cosa.*

PRESIDENTE: *Grazie Sindaco. Relativamente all'intervento, prego capogruppo Andreello.*

CONS.ANDREELLO: *allora, premesso che io per le piste ciclabili, come sapete, sono molto d'accordo, perché il nostro territorio non è un territorio a misura d'uomo ma anzi è carente. Allora, innanzitutto vorrei capire adesso il costo complessivo dell'intervento che è stato definito perché, effettivamente, nei vari documenti di programmazione ne ho visti diversi e diverse somme che hanno variato da un anno all'altro, volevo capire appunto qual era l'importo per la partenza dei lavori veri e propri. Poi io mi auguro che questa Amministrazione solleciti in particolare, anche se so che sta andando avanti comunque, l'attività per la realizzazione di tutta la pista ciclabile di via Caltana, perché sappiamo che quella via ha grossi problemi e grosse difficoltà e, come dicevo prima, cioè, prima abbiamo parlato di piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Io mi sono astenuta, ma c'è un motivo per cui io mi sono astenuta. Che volevo appunto fare l'intervento in questo, cioè le barriere architettoniche non sono soltanto per quanto riguarda le persone che hanno disabilità, perché quelle in primis, ben venga, però noi abbiamo anche tutta una serie di persone che camminano per le nostre strade e sono a grande rischio e quindi avere anche delle piste, chiamiamole così ciclabili, che “fra virgolette” ovviamente, che sono anche pedonali, sono a dimensione e a sicurezza anche per le persone che possono finalmente camminare nel nostro territorio e non uscire di casa con l'incubo di essere investite. E quindi, cioè, io il piano... insomma, non vedo particolari situazioni, cioè ci sono...sono venuti fuori dei bandi. Uno poco tempo fa è uscito dalla Regione, che è scaduto il 30 di agosto, per la realizzazione, all'interno dei Comuni, di opere infrastrutturali, non erano specificate, però mi risulta che questo Comune non ha presentato nessun progetto e quindi vorrei portare l'attenzione di questa Amministrazione un pò su questo argomento, perché trovare delle risorse dove i Comuni, ovviamente, hanno pochi fondi, specie in questo particolare momento di crisi legato alla pandemia, non è che farebbe male e quindi, insomma, ecco, invito questa Amministrazione ad una maggiore attenzione per poter dare più servizi a questo territorio che veramente ne è sofferente, in modo particolare, molto sofferente, soprattutto per quanto riguarda la viabilità.*

PRESIDENTE: *Grazie Capogruppo. Altri interventi? Prego Sindaco.*

SINDACO: *Volevo sincerarle che il costo dell'opera, questa, l'ultimo che diceva, quello che voleva lei, è di 250.000 €. L'ultimo quadro economico, quello è l'importo che avevamo messo a sistema, e per quanto riguarda poi tutto quello che lei dice, partecipiamo spesso a dei bandi, come per esempio questo del PEBA, come per esempio altri bandi che partecipiamo, senza peraltro tanto successo, però giustamente, come dice lei, come si dice “boca serà no a ciapa mosche”, però effettivamente dobbiamo parteciparvi. C'è del lavoro da fare però, mi pare, siamo in graduatoria, o comunque stiamo aspettando qualcosa, della serie, se noi partecipiamo ad un bando, no, poi non*

possiamo partecipare ad un altro bando, se non sbaglio. Qui abbiamo anche il Dirigente Pajaro, magari, se ci illumina un pò su questo aspetto giuridico.

DIRIG.PAJARO: *si, diciamo...Vorrei fare una considerazione generale che vale per tutti i bandi ovviamente, al di là del singolo bando citato dalla consigliera. Diciamo, noi di norma partecipiamo a tutti i bandi che ovviamente riusciamo a visionare e di cui a nostra conoscenza, ecco tanto per capirci, sì, partecipiamo a tutti. Se non partecipiamo a qualche bando, di solito, perché, fatta l'analisi, ci sono delle condizioni, e ovviamente ne basta una, che non ci permette di partecipare. Tante volte i bandi prevedono che ci sia già in capo all'amministrazione comunale, o meglio che abbia già predisposto un primo atto, o di programmazione, o di elaborazione di un progetto, studio fattibilità, cose che a volte, ovviamente, l'amministrazione può anche non avere. Diciamo che se avessimo le risorse, parecchie risorse disponibili, per provvedere a progettazioni di varia natura, sia per quanto riguarda le infrastrutture, sia riguardo alla viabilità, piuttosto che i fabbricati, potremmo avere nei cassetti più di qualche progetto spendibile quando vengono pubblicati determinati bandi, insomma. Però, in linea di massima, partecipiamo a tutti e, ripeto, se non ne facciamo qualcuno è proprio perché le condizioni di base, a volte, non ce lo permettono. Questo in linea generale. Insomma, dopo, ovviamente, anzi ringrazio e faccio tesoro di eventuali indicazioni, segnalazioni, e se dovessero anche pervenire da parte di consiglieri proprio sui bandi, insomma, avremo sicuramente un occhio di attenzione. E' gradito insomma, ecco, qualche indicazione anche se arriva dai Consiglieri. Grazie.*

PRESIDENTE: *Grazie, grazie geometra. Prego Assessore Arpi.*

CONS.ARPI: *Sì, ad abbondanza, allora.*

PRESIDENTE: *Scusi un attimo assessore, voleva rispondere un attimo il capogruppo, poi le do la parola, scusi.*

CONS.ANDREELLO: *Anche riguardo.... Allora, comprendo la difficoltà che ha espresso il direttore tecnico Pajaro per quanto riguarda le difficoltà oggettive di questo ufficio. Però a me risulta anche un'altra cosa, che da questo Comune sono andate via diverse risorse e mi risulta che non siano state ancora, ad oggi, recuperate, chiamiamole così. E poi, dopo, al di là delle chiacchiere, perché un conto sono le chiacchiere, dopo, un conto sono le realtà, ovviamente di quello che si è sentito, ma è un vu parlè, e bisogna conoscere bene i fatti. Io ovviamente non frequento molto gli uffici, quindi prendo atto di quello che ho percepito. Però richiamo un'attenzione particolare a rivedere l'organico di questa amministrazione in funzione a quelle che sono le esigenze da qua anche per il futuro, perché ci sono tutta una serie di bandi che stanno uscendo col PNR che, giustamente, prevedono anche, alle volte, certi stadi di progettazione, ma anche delle idee, praticamente, da proporre anche per quanto riguarda, al di là della digitalizzazione, l'infrastrutturazione, ma anche tutta una serie di benefici a salvaguardia dell'ambiente e credo che sia opportuno, siccome, ovviamente, queste cose non saranno da qua a 10 anni, ma saranno da qua al prossimo anno, che il Comune faccia una politica di assunzione di personale idoneo anche per rispondere, oltre alle esigenze normali, anche a queste esigenze che con il PNR stanno venendo avanti.*

PRESIDENTE: *Grazie Capogruppo. Adesso prego Arpi.*

CONS.ARPI: *si grazie Presidente. Ringrazio la Consigliera per le segnalazioni, per i consigli, sia per quel che concerne la partecipazione ai bandi, sia per quello che concerne il comparto del personale che, tra l'altro, mi trova responsabile come assessorato. Allora, ad abbondanza, per quel che concerne i bandi, di quanto ha detto anche il Dirigente, facevo una chiacchiera col Responsabile progettazione, il dottor Sergio, collaboratore di Pajaro, che a volte anche non conviene partecipare ai bandi perché il monte totale delle risorse stanziato è interessante, però, poi, ci si cala su quello che poi l'ente va a percepire nel momento in cui venisse a vincere, appunto, essere aggiudicatario delle risorse, è irrisorio e, in termini di, poi, anche preparazione della mole di carte e di documentazione per partecipare al bando. Quindi a volte si fanno anche delle*

valutazioni in termini di effettiva...di costi - benefici, ecco. Per quel che concerne il personale, indubbiamente ad oggi, nell'organico comunale, il comparto che soffre di più è quello tecnico e il Dirigente ben lo sa. Siamo sul pezzo, nel senso che sono in itinere una serie di bandi e stiamo cercando di accelerare per procedere con, appunto gli esami, e per stilare poi le graduatorie che vanno a definire quelli che saranno i nuovi dipendenti dell'organico comunale nel comparto tecnico. E, ahimé, a volte andiamo lunghi perché, da una parte si cerca di non attivare bandi, concorsi di bando, perché da una parte ci sono dei costi per l'ente, dall'altra si va un po' più lunghi con i tempi, quindi cerchiamo, ove possibile, o scorrere graduatorie attive negli altri enti o trovare risorse, diciamo, in maniera più rapida. Però da una parte, a volte, magari se attiviamo anche la strada della mobilità gli altri enti non ci cedono chi vorrebbe venire e noi avremmo selezionato positivamente, e a volte noi abbiamo il diniego da parte dell'altra municipalità, quindi non ci lascia la risorsa, dall'altra non sempre troviamo, scorrendo le graduatorie, qualcuno che poi ci aggrada e quindi a volte arriviamo poi ad accedere al bando perché è l'ultima spiaggia, ecco. E dall'altra poi, invece, adesso non vedo presente il Responsabile Armellini, ci sono anche delle logiche finanziarie di bilancio tali per le quali dobbiamo aspettare che si liberi il posto, le risorse economiche, per procedere con le assunzioni. Comunque, per quel che concerne il comparto tecnico, abbiamo una serie di bandi attivi. Adesso spero che le selezioni si chiuderanno a stretto giro, in modo tale che riusciamo a inserire in organico tecnico, entro gli ultimi mesi di quest'anno, già un po' di personale che va ad accelerare, ad aiutare, la mole significativa di lavoro che c'è. Grazie.

PRESIDENTE: *Grazie Assessore*

CONS.ANDREELLO: *Scusi, di quante persone si tratta e quando scadono i bandi?*

SINDACO: *Io ci sono tutte le mattine, parlo più volte alla settimana con il Dirigente e con il Segretario. Effettivamente noi abbiamo fatto oggi, c'è stato un concorso per una figura amministrativa che serviva, e nel mese di ottobre faremo un bando per un tecnico di categoria c. abbiamo già indetto il bando, andiamo proprio al sodo nel mese di ottobre per un C, poi per un D.*

CONS.ANDREELLO: *si, scusi, sto solo chiedendo, non è che voglio incalzarla.....*

SINDACO: *No, non c'è problema. Volevo solo dirle, praticamente, perché, allora, si ricorda che c'era Zago che è andato via, si ricorda, che è andato in pensione. Ecco al posto di Zago c'è quella persona che dovrebbe sostituire Zago da una parte, e il dottor il dottor Cannella, che era qui nell'ufficio manutenzioni dall'altra, che lui è andato, non è andato in pensione ma è andato in Regione del Veneto. Queste sono le due figure di cui stiamo andando a sostituire. Poi è andata via anche l'arch. Costantini che è andata al Comune di Mira, ma quella non possiamo ancora assumerla o comunque bandire il concorso perché legislativamente, anche se è molto difficile che capiti, perché qui mi pare che fosse stato un B o un C, e lì va a fare il D, potrebbe anche non trovarsi bene a Mira e tornare indietro. Quindi...(voci di sottofondo... quindi dobbiamo tenerlo bloccato, per esempio il dottor Cannella, cioè c'eravamo trovati bene.... sei mesi che potrebbe anche tornare) anche se la vedo un po' difficile in quanto lì ha una categoria superiore, non vedo perché dovrebbe tornare indietro, comunque tutto è possibile, quindi cerchiamo di usare il buon senso e portiamo avanti...E' vero e sacrosanto quello che lei ha detto, perché siamo in difficoltà, abbiamo bisogno di avere queste risorse, abbiamo cercato negli altri enti di farci dare appunto le graduatorie, come ben diceva prima il Vicesindaco, per avere delle possibilità di poter attingere qualcosa, come abbiamo fatto, per esempio, all'ufficio anagrafe che abbiamo attinto da Salzano, come abbiamo fatto ancora con l'ufficio anagrafe, quella ragazza che viene da Chioggia. Mentre in questo caso negli uffici tecnici sembra che uno se li porta via con l'altro, ed è per questo che abbiamo deciso: basta, non chiediamo più niente a nessuno, perché, una volta che anche volessero venire da noi poi l'ente non gli dà il permesso, cioè non gli dà la liberatoria e, conseguentemente, ci ritroviamo sempre punto e a capo.*

Con il concorso, ce lo facciamo, partecipa chi partecipa, ci teniamo le graduatorie, quando abbiamo bisogno attingiamo da quelle. Punto! E così forse risolviamo un po' i problemi che abbiamo. Purtroppo queste persone che sono andate via, non è che domani vai via e dopodomani

facciamo il bando. Bisogna ripercorrere tutta una serie di iter burocratico che non ci permette, anche dal punto di vista finanziario, di poterli assumere prima, ecco perché ci troviamo in questo sistema. Però in questo mese dovremmo risolvere il problema, se Dio vuole.

PRESIDENTE: *grazie Sindaco. Coletto, prego.*

CONS.COLETTO: *Niente, abbiamo parlato di tecnici, di amministrativi, eccetera. E correggetemi se sbaglio, però, mi pare, che abbiamo un grosso problema anche dal punto di vista degli operai del Comune, perché abbiamo persone che sono in pensione, altre persone che magari hanno, diciamo, delle capacità che non sono piene.*

Alle ore 19.14 esce la Consiglieria Gioia Basso (Consiglieri presenti n. 14).

CONS.COLETTO: *e abbiamo un bel parco macchine costoso, che però non può essere utilizzato, usato, è utilizzato parzialmente, perché, appunto, mancano le figure da inserire. Non so se avete progettato qualcosa in merito. Grazie.*

SINDACO: *si, anche in questo caso, se voi vi ricordate, che c'era la legge che, c'è stato un periodo in cui si potevano...si licenziavano quattro persone e, quattro si licenziavano e uno ne potevi assumere, quattro si licenziano, uno se ne assume. Quella cosa lì è stata devastante per gli enti, non solo per Santa Maria di Sala. Io parlo anche con i miei colleghi sindaci sono.... cioè è stata una roba. E' chiaro e sacrosanto che gli operai, che quando sono arrivato qua, ce n'erano sei, oggi ne abbiamo tre, praticamente, di cui... tre ne abbiamo...che cosa dobbiamo fare. Lì purtroppo, anche in questo caso qua, dovremmo avere il tempo per fare qualcos'altro. Allora sugli operai abbiamo anche cercato di andare all'ufficio di collocamento per cercare di sveltire queste cose, avendo la possibilità di farlo. Abbiamo avuto un'esperienza non tanto bella, perché dall'ufficio di collocamento dovevano arrivarne tre, non ne è arrivato neanche uno. Con il reddito di cittadinanza poi siamo andati proprio, siamo andati via male, perché uno mi ha detto "ma perché devo venire". Però, obiettivamente, questo è un problema, questo degli operai, che stiamo cercando di risolvere, un po' con i tre che abbiamo, un po' cercando di farci aiutare da imprese, da piccoli artigiani fuori che ci danno una mano. Ma vi posso garantire che non sono sufficienti, averli qui da noi e poterli guidare, vammì, per esempio, non so a Caltana, piuttosto che a Stigliano, a mettermi a posto la buca che ce là. Cioè saremmo molto più flessibili e molto più veloci. Sarebbe bello per tutti, purtroppo siamo in questa condizione, purtroppo arriviamo da una condizione, al di là del COVID, in cui lo Stato ci diceva quattro se ne licenziano uno ne assumi. Ciò è stato veramente, per tutti gli enti dei comuni, è stato devastante perché abbiamo perso tantissime persone e non abbiamo potuto ripristinarle. Poi è arrivato il COVID, non abbiamo potuto fare i bandi dei concorsi perché avevamo bisogno di avere le distanze, i luoghi, c'erano mille, ti posso garantire mille lacci e laccioli per far sì che non facessi il bando. Oggi, se Dio vuole, sentivo stamattina che ha parlato Zaia e diceva che nel Veneto ci sono praticamente 357 ospedalizzati, ma è un'inezia contro i 4000 che avevamo l'anno scorso. Allora, morale di questa storia, tanto per arrivare al dunque, speriamo di poter riprendere in mano le redini di tutto quello che possiamo dare, di quello che possiamo avere, dobbiamo fare, dobbiamo lavorare, perché ritorni l'ente che avevamo prima. Qualcuno diceva che l'ente prima era sovrastrutturato, qualcuno diceva che l'ente andava bene, insomma, secondo me, io che ci vivo tutti i giorni, se avessimo le squadre che avevamo prima saremo molto più efficienti di quello che siamo. Questa è la verità.*

CONS.COLETTO: *scusate o quantomeno adesso non so, mi corregga geom. Pajaro, per dire abbiamo dei mezzi che richiedono la patente C ma non abbiamo un operatore che abbia la patente C in questo momento. Quindi, non so, vabbè, avremo anche unità limitate ma, cioè, non so se si possa far fare la patente a un operaio, però in realtà la situazione è che abbiamo i mezzi ma non abbiamo... (Voci fuori microfono) .sì è quello che dico....*

CONS.ARPI: *Sì, se posso Presidente, una battuta veloce, tra tutti, comunque, parere personale, questo è anche un servizio che potenzialmente, ovviamente a costo di bilancio, potrebbe essere*

anche esternalizzato, nel senso che ovviamente, se ho delle necessità, se ho delle contingenze e quant'altro, è un servizio che posso anche esternalizzare, come diceva il Sindaco, cercando aziende, artigiani o quant'altro, locali, che mi possono tamponare per ora la cosa. Dall'altro canto, invece, se mi manca il responsabile ambiente, piuttosto che il coordinamento dei lavori pubblici, piuttosto che la progettazione, ecco che magari lì a esternalizzare è più difficile. Ecco, comunque, sicuramente anche nel comparto operai, dobbiamo, è già nel programma di assunzione personale, l'assunzione di un altro B, insomma.

PRESIDENTE: *Allora, ringrazio tutti gli interventi. Voglio ricordare che siamo partiti dalla pista ciclabile di Caltana. No, dai, adesso, a parte la battuta, semplicemente, se ci sono comunque degli ulteriori interventi, ripartendo ovviamente dal punto di partenza, sennò passiamo al voto del provvedimento. Possiamo proseguire, allora. Favorevoli? Unanimità. Votiamo anche per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? All'unanimità. Con questo abbiamo esaurito i punti all'ordine del giorno. Ringrazio tutti, auguro buona serata. Grazie. Saluti.*

Alle ore 19.20 il Presidente dichiara chiusa a seduta.

Il presente verbale viene sottoscritto digitalmente come segue.

IL PRESIDENTE

MASO STEFANO

IL Segretario Generale

LONGO SILVANO

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

(art. 134, D.Lgs 18.08.2000, n° 267)

Si attesta che la presente deliberazione, pubblicata all'Albo pretorio del Comune:

- ☒ è eseguibile dal giorno della sua approvazione essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, TUEL)
- ☐ diverrà eseguibile dopo il decimo giorno della sua pubblicazione in quanto non immediatamente eseguibile (art. 134, comma 3, TUEL)